

POWERLIFTING

Mirko Santi e Barbara Vitale si vestono col tricolore

I due atleti della palestra Vis Maior si sono aggiudicati i titoli italiani per il 2020. E ora sotto la guida di Moreno Ceccarelli preparano il Mondiale e i World games

PRATO. Due titoli italiani sono il risultato ottenuto da **Mirko Santi** e **Barbara Vitale** della palestra Vis Maior ai campionati italiani di powerlifting indetti dalla Wdcpf (World drug free powerlifting federation) riferiti al recupero dell'anno 2020. Il campionato si è svolto a Riva del Garda e la competizione è stata riconosciuta di interesse nazionale dal Coni tramite la segreteria nazionale Aics ufficio sport ed elencata tra le attività agonistiche sull'apposito sito istituzionale.

La gara si è svolta, causa pandemia, in assenza di pubblico con l'ingresso contingentato degli atleti, dei loro preparatori e con i protocolli di sicurezza da seguire e questo spiega perché ci sono voluti quattro giorni per lo svolgimento della manifestazione, ciononostante hanno preso parte alla competizione una sessantina di atleti proveniretti da tutta Italia e che non sono pochi consideran-



Mirko Santi con alle spalle l'allenatore Moreno Ceccarelli durante una delle prove di powerlifting

do la situazione che si trova a vivere da oltre un anno il mondo sportivo italiano.

Dopo un anno e mezzo che non venivano organizzate gare, causa covid, è stato un po' come ritornare alla normalità e i pratesi **Mirko Santi** e

Barbara Vitale che non si sono lasciati sfuggire l'occasione facendosi trovare pronti per questa gara che era già stata rimandata per ben tre volte.

La prima a salire in pedana è stata Barbara Vitale nella

categoria Master 1 (età compresa tra i 40-45 anni) che con un peso corporeo di soli 52,2 chilogrammi ha eseguito uno squat con 122,5 kg, una distensione su panca con 82,5 chili e uno stacco da terra con 135 chilogrammi

BASKET

Sibe Prato cerca la riprova contro la Synergy Match delicato per la Pfp

PRATO. Dopo la prima vittoria nell'infrasettimanale sul campo del Montale per la Sibe ci sarà subito la necessità di una riprova oggi alle 18,30 quando i rossoblù dovranno provare a superare lo scoglio Synergy che dopo aver sconfitto Arezzo nel turno infrasettimanale, salirà alla palestra Toscanini per cercare la vittoria che potrebbe dare ai valdarnesi la quasi certezza della salvezza.

Prato, che proverà a recu-

perare **Manfredini**, unico ancora al palo, non avrà certo un compito agevole, perché la squadra affidata a coach **Caimi** si è notevolmente rinforzata già nel mercato di settembre, inserendo su uno scheletro già collaudato, che la mantiene ormai da sette stagioni nel massimo campionato di serie C. La gara che sarà possibile seguire in diretta sulla pagina Facebook dei Dragons, sarà arbitrata da Barbarulo di Vinci e Parigi di Firenze.

In campo femminile la Pfp Rcl Sistemi Prato è attesa dallo scontro diretto con il Named S. Giovanni Valdarno alle 21,15 sempre nella palestra Toscanini. Entrambe le formazioni sono appaiate al secondo posto con 10 punti alle spalle della capolista Siena che guida la classifica a punteggio pieno. Siamo nella fase a orologio del campionato di serie B e la vincente del confronto diretto metterebbe una seria ipoteca sul secondo posto. Nelle ultime due gare le ragazze pratesi giocheranno in trasferta sul campo del fanalino di coda Livorno e in casa con Lucca. **Classifica:** Costone Siena 16, Rcl sistemi Prato, Named S. Giovanni 10, Mura Lucca 4, Livorno 2. —

V.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS TAVOLO

Playoff scudetto per Prato in semifinale col Messina

PRATO. Dopo il pareggio con il Tennistavolo Norbello, che gli ha assicurato il primo accesso della sua storia alle semifinali scudetto, Il Circolo Prato 2010 ha completato la regular season di serie A1 con una sonante vittoria per 4-0 al PalaBigi sul Tennistavolo Reggio Emilia Ferval nell'ultima giornata e approfittando della sconfitta del Verzuolo con Apuania Carrara, scavalcando la squadra piemontese chiudendo con un prestigio-



Il vicepresidente La Rocca

so terzo posto in classifica. Nei play off scudetto il Circolo Prato 2010 affronterà in gara secca il Top Spin Messina, sul campo dei siciliani in data da definire, mentre l'Apuania Carrara riceverà la visita del Verzuolo. Le vincenti si affronteranno in gara unica sul campo della miglior classificata per l'assegnazione dello scudetto a squadre 2021.

«Centrare i play off in A1, all'inizio della stagione sembrava improbabile visto il livello medio delle compagini — dice il vice presidente **Giorgio La Rocca** — Ma da parte nostra la voglia di centrare questo obiettivo ha fatto la differenza e faccio i complimenti a tutti». —

V.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

Prato ospita al Keynes la Norcineria Foiano Viva e Piandiscò tornano ad incontrarsi

Alessio Alessi

PRATO. Sabato di gare per le pratesi della pallavolo, **Volley Prato** e **Ariete** puntano decise alle semifinali, il **Viva** prova a rimettersi in corsa. Partendo dal settore maschile, il Volley Prato scende in campo contro Foiano per continuare a volare. La vittoria contro Fucecchio è già storia. Adesso testa ed energia sul match contro Norcineria Foiano della Chiana (ore 21.15, Palazzetto Keynes, arbitro Pagliaro). All'andata la gara fu un'autentica sofferenza per la squadra di **Novelli** che riuscì a strappare due punti di platino in una serata storta e influenzata ancora dalle scorie della sconfitta all'esordio con Fucecchio. Big match di grande fascino ed interesse per la classifica, invece, per l'Ariete PvP. Archiviata con soddisfazione la vittoria su Stia, la squadra di **Giacomo Raffa** deve subito affrontare una nuova sfida di cartello. Sabato infatti **Bartolini** e compagne saranno ospiti delle cugine del Volley Insieme Calenzano (ore 19, Palestra Sm Arrighetto da Settimello, arbitro Aristodemio) in un match che vale molto più dei tre punti in pa-

sbaragliando le avversarie e aggiudicandosi il titolo italiano 2020 di powerlifting.

Il giorno successivo è stata la volta dell'altro atleta della Vis Maior, Mirko Santi nella categoria Master 2, età compresa tra i 45 e i 50 anni. Con un peso corporeo di 96,5 kg ha effettuato uno squat con 230 chili, una distensione su panca con 147,5 chilogrammi ed uno stacco da terra con 245 chili, massimali che hanno consentito all'atleta pratese di aggiudicarsi il titolo italiano 2020 di powerlifting. Il preparatore **Moreno Ceccarelli** che ha preparato e seguito entrambi gli atleti a Riva del Garda, è rimasto estremamente soddisfatto per i risultati ottenuti «perché sotto l'aspetto psico-fisico non è stato facile, data la situazione che tutti abbiamo vissuto in seguito alla pandemia, effettuare una preparazione adeguata all'importanza che riveste una gara come è il campionato italiano di powerlifting - dice Ceccarelli - Tali preparazioni sono prerogative di pochi atleti che devono avere le qualità fisiche e psichiche non comuni e che non mancano certo ai due pratesi».

Intanto continua la preparazione degli atleti della palestra Vis Maior in prospettiva dei campionati di powerlifting 2021 che si terranno a settembre ma in particolare per i World games che si svolgeranno in Italia a ottobre e per i Mondiali a novembre in Irlanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO



Lapo Focosi

È scomparso Lapo Focosi il signore del tennis

PRATO. Si è spento **Lapo Focosi**. Era del 1933 e la sua storia è legata al mondo del tennis e a questa disciplina perché oltre ad essere stato un ottimo giocatore è stato un grande dirigente e soprattutto si è sempre contraddistinto per il suo stile in campo e fuori. Il gioco, la competizione, la sfida sono punti di partenza di tanti altri aspetti che si legano a una partita di tennis. L'attenzione ai particolari che metteva prima di andare a sfidare un altro circolo. Farsi la barba il giorno prima, avere la borsa con tutto il necessario per eventuali problemi fisici o di altro genere, l'abbigliamento consono (anzi perfetto tutto di bianco) e sotto quell'aspetto Lapo è sempre stato considerato il signore del tennis in tutti i club dove ha giocato: era impossibile raggiungere il maestro. L'attesa per infiniti aneddoti sul giocatore o su altre sfide giocate nello stesso club. La partita era forse il momento meno "divertente" perché non c'era possibilità di interloquire con i propri compagni o trovare situazioni di scambio. Tanta concentrazione e un'abilità tattica e tecnica di saper trovare le armi per superare l'avversario. Al termine, e per la maggior parte delle volte era una vittoria, allora si poteva iniziare a spiegare ai propri compagni come si era arrivati all'affermazione, il punto più bello e si ripartiva in quel racconto che diventava vita vissuta ma anche desiderio di poter rigiocare un'altra sfida per avere l'occasione di continuare quel percorso. Lapo non è stato un campione di tennis ma un esempio sì. Sia come giocatore ma anche come dirigente dapprima al Ct Etruria, poi al Tc Prato e all'interno del comitato regionale toscano della Federtennis. È riuscito a portare a Prato due incontri di Coppa Davis grazie al sostegno dei presidenti e del club. La sfida con la Svezia nel 1987, è ancora l'appuntamento sportivo più prestigioso che la città laniera ha ospitato, e dopo pochi anni è arrivato anche quello con lo Zimbabwe. —

V.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA